

22 ago 2011



Bachir Gareche
Sotto il pienone agli stand
gastronomici di Porta Pia

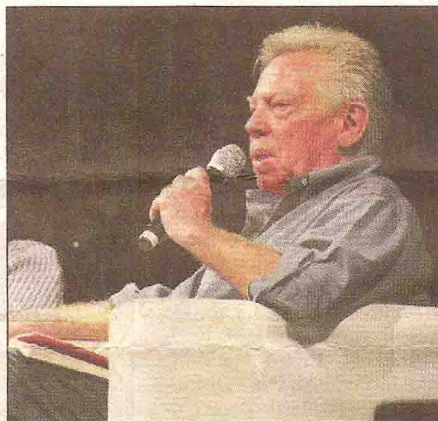


Pienone alla prima per Jelloun e Gareche

SE chi ben comincia è a metà dell'opera, per *Adriatico Mediterraneo* si tratta dell'inizio di un successo. Sabato sera circa due mila persone, si sono avventurate negli spazi della Mole Vanvitelliana e non solo, per le iniziative d'esordio. A Porta Pia c'era la

Ancona

Il giornalista Eric Salerno
ha dialogato in pubblico
con Tahar Ben Jelloun



coda, nello stand delle Repubbliche marinare, tavoli tutti esauriti per gustare cuscus, farro, lenticchie, pesce. La serata di sabato era dedicata alla Repubblica di Venezia, quella di domenica a Genova, stasera sarà protagonista Pisa. L'iniziativa viene accompagnata da musica e letture sulle città di riferimento ed è curata da Equo&Bio. Poi l'inaugurazione della mostra di **Paolo Zitti** al mercato ittico del Mandracchio, che è stata molto partecipata. Uomini in mare è il tema delle fotografie, con Zitti che si è imbarcato sui pescherecci e ha condiviso con i pescatori la vita in mare. Alla Corte della Mole c'è stato l'incontro con lo scrittore marocchino che vive a Parigi, **Tahar Ben Jelloun** con **Eric Salerno**, esporto di questioni mediorientali per Il Messaggero. E la corte era piena, dalle 900 a un migliaio di persone: completi i 450 posti a sedere, a cui avevano aggiunto altre seggiole, pieno il bar e i posti sui gradini del tempietto, tantissima gente in piedi. Ben Jelloun ha rievocato la problematica dei paesi del nord

Africa tutt'ora in fermento, argomento su cui ha scritto un libro, *La rivoluzione dei gelsomini*. Ben Jelloun ha ribadito che la scelta di andare verso la democrazia può comportare dei rischi, ma bisogna correrli; che non è escluso che ci saranno soggetti politici legati alla religione islamica. Un'ora e mezza di dibattito e lo scrittore è rimasto entusiasta: ha infatti scritto in un articolo per un quotidiano nazionale «per me è stata una scoperta sorprendente, Ancona, il festival, la gente che ha seguito l'incontro». Sia Ben Jelloun che Eric Salerno hanno evidenziato che quando fanno questi incontri a Roma, non sono così affollati. Dopo c'è stato il concerto di **Bachir Gareche**, musicista algerino, anche questo con tanta gente. Molte persone giravano tra tutti gli appuntamenti, anche al teatro studio Mole dove è stato proiettato il film su Israele. Molto soddisfatto l'assessore alla Cultura Andrea Nobili, «mi aspettavo tanta gente, ma così tanta alle Repubbliche marinare».

F. San.